



Il vecchio Cason de Lerosa vivrà una nuova vita. Quella piccola baita, a oltre 2.000 metri di quota, nel Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, sta per essere ampliata. In attesa che si sciogla la neve, lassù ancora abbondante, si lavora intanto nella bottega e nel magazzino che le Regole hanno a Fiames, in affitto, per realizzare i pezzi della nuova struttura, che saranno portati in montagna e montati non appena le condizioni lo consentiranno. Il progetto, elaborato dall'architetto Matteo Apollonio, prevede la demolizione della piccola costruzione che sta davanti alla

casetta, un vecchio fienile, da tempo inutilizzato, ormai cadente. Quel volume sarà accorpato alla casupola in muratura, di sassi, che d'estate funge, ancora oggi, da ricovero per il

pastore, che custodisce un gregge, per conto della Regola alta di Lareto. In pratica si ingrandirà l'attuale legnaia, che sta sul retro della costruzione. L'intervento sarà discreto, senza al-

Cason de Lerosa: pronti a valle i pezzi per rimetterlo a nuovo

RICOVERO

I manufatti eseguiti nel magazzino che le Regole hanno a Fiames saranno portati nella piccola baita in quota dopo il disgelo

un impatto visivo, considerata la bellezza e la delicatezza del luogo. La Soprintendenza ai beni ambientali ha recepito ed approvato il progetto. La proprietà di quella casupola è della comunanza delle Regole d'Ampezzo; il manufatto si trova nel cuore del parco delle Dolomiti d'Ampezzo, sopra malga Ra Stua, a forcella Lerosa, ai piedi della Croda Rossa, dove si sale anche dalla valle di Gotres. Al di là dell'aspetto architettonico e culturale, l'operazione è importante per la valorizzazione e il recupero delle antiche attività pastorali in Ampezzo.

Intanto la deputazione regio-

liera, nella sua prima seduta dopo il parziale rinnovo, avvenuto nell'assemblea generale di domenica 27 aprile, ha votato gli incarichi di giunta: presidente è stato confermato Gianfrancesco Demenego Caesar, il vicepresidente è Guerrino Ghedin Broco, in giunta entrano i deputati Mario Lacedelli de Mentis Flavio Lancedelli Slaio e Giovanni Michielli Miceli, con i due «marighe» Mauro Menardi Menego e Carlo Pompanin de Radeschi. Il collegio dei sindaci resta composto da Katia Benardi Agnel, Giorgio Costantini Titele e Laura Lacedelli Sama-